



CONSULTING GROUP

NEWS

Fondato nel 1865

Il Sole
24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario



Guida sicura, anche la pista è «verde»

Presto in Italia frequentare i corsi di guida sicura diventerà obbligatorio per i neopatentati e buona prassi per tutti. Ma attualmente i centri abilitati sono pochissimi. Così abbiamo deciso di specializzarci nella progettazione di questa tipologia di strutture. E di offrirle, chiavi in mano, ai Comuni, a un prezzo massimo di 10 milioni». Lorenzo Kessler, amministratore delegato di Pfc-Project Financing Consulting, studio di consulenza trentino specializzato nel project financing di opere del valore compreso fra i cinque e i 60 milioni, annuncia le nuove sfide.

Muri d'acqua, resine anti-aderenti, impianti per l'acquaplaning e per la riduzione di visibilità, macchinari per generare sbandate del veicolo sono le soluzioni che

**Pfc: soluzioni
hi-tech
chiavi in mano**

Pfc fornisce nel "kit". La progettazione è inoltre studiata per ridurre al minimo l'inquinamento acustico attraverso l'utilizzo di manti fono-assorbenti e strumentazioni all'avanguardia per l'irrigazione delle superfici di slittamento.

«La grande quantità d'acqua utilizzata per lo svolgimento delle sessioni di pratica viene inoltre raccolta, depurata e riutilizzata, eliminando qualsiasi inquinamento delle falde», puntualizza Kessler. «In Italia – continua l'Ad – è attesa l'approvazione della legge che obbligherà alla frequentazione dei corsi e quindi alla realizzazione di queste strutture. Noi siamo già pronti a sostenere i Comuni. Abbiamo realizzato un centro ad hoc in Austria, dove i corsi sono obbligatori».

La società, fondata nel 2005, ha maturato una significativa esperienza anche nel campo dei parchi acquatici e dei centri wellness: tre le gare già vinte, dal valore complessivo di 37,3 milioni, per gli acquaparchi di Casola (Vi), Ronzone (Tn) e Somma Lombardo (Tv). E al momento Pfc ha presentato la propria candidatura ad altre sette gare, in altrettanti Comuni italiani, per progetti dal valore di 138 milioni. «Il nostro modello è vincente – conclude Kessler – perché i Comuni ci pagano solo a risultato ottenuto, sulla base di una success fee». ■